

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 1962. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono il Ministro del turismo e dello spettacolo Folchi ed i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Girauco e per l'interno Bisori.

Sul processo verbale, il senatore Lepore rende noto che, impossibilitato per ragioni di salute a partecipare alla precedente seduta, non è stato in grado di votare contro la approvazione del disegno di legge: « Istituzione del ruolo sanitario degli ufficiali medici di polizia del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (1973), già approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo replica del senatore Picardi, la Commissione prende atto delle dichiarazioni del senatore Lepore.

IN SEDE DELIBERANTE, si inizia la discussione del disegno di legge: « *Norme integrative alla legge 11 luglio 1956, n. 699, relativa alla sistemazione in ruolo del personale assunto in servizio temporaneo di polizia* » (1998), già approvato dalla Camera dei deputati.

In sostituzione del relatore Battaglia, assente per malattia, illustra il provvedimento il Presidente Baracco, raccomandandolo all'approvazione della Commissione. Si apre un dibattito nel quale intervengono il Sottosegretario di Stato Bisori ed i senatori Tupini e Pagni favorevoli ad un'immediata approvazione del disegno di legge, e il senatore Lepore, propenso invece ad un più approfondito studio delle varie disposizioni. Al termine del dibattito la Commissione approva il disegno di legge nel testo pervenu-

to dall'altro ramo del Parlamento, con la astensione dal voto del senatore Lepore.

Successivamente la Commissione riprende la discussione sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Bettiol ed altri: « *Modificazione alla legge 20 giugno 1955, n. 519, recante disposizioni sull'ordinamento della Avvocatura dello Stato* » (1888), già approvato dalla Camera dei deputati. I senatori Gianquinto e Caruso sciolgono le riserve in precedenza formulate ed aderiscono alle favorevoli conclusioni che il relatore Zotta ha formulate in una precedente seduta.

Il provvedimento è pertanto approvato, con un emendamento all'articolo 3, in virtù del quale si precisano le modalità di copertura della spesa occorrente all'attuazione del provvedimento.

Alla seduta del 4 luglio prossimo è invece rinviato il seguito della discussione del disegno di legge: « *Trasferimento al Ministero dell'interno e istituzione dei ruoli organici dell'Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali (A.A.I.)* » (1869), avendo i senatori Caruso e Gianquinto richiesto al relatore Zotta ulteriori notizie e chiarimenti.

Altresì rinviata ad altra seduta è la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Raffaelli e Santi e deputato Quintieri: « *Adeguamento dell'indennità di alloggio ai sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed estensione della indennità speciale annua aggiuntiva al trattamento di quiescenza a favore dei pensionati del Corpo stesso* » (1996), già approvato dalla Camera dei deputati, al fine di consentire al relatore Picardi ed al Sotto-

segretario di Stato Bisori di porre in atto gli opportuni accorgimenti onde superare le obiezioni formulate dalla Commissione Finanze e Tesoro in ordine alla copertura della spesa occorrente.

Si inizia poi la discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Trabucchi: « Ricostituzione del comune di Breonio in provincia di Verona » (27). Il senatore Nicola Angelini riferisce ampiamente sul provvedimento e ne auspica l'approvazione.

Al relatore si associano i senatori Lepore e Ferrari, mentre i senatori Caruso, Gianquinto e Busoni prospettano numerose perplessità sull'opportunità della ricostituzione del comune in parola.

Dopo interventi del Sottosegretario Bisori e del Presidente Baracco, la Commissione decide di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione, al fine di consentire al proponente di fornire alla Commissione ulteriori elementi di giudizio.

Ai sensi dell'articolo 26 del regolamento, i senatori Busoni, Giuliana Nenni, Caruso, Gianquinto e De Leonardis, chiedono quindi la rimessione alla deliberazione dell'Assemblea del disegno di legge d'iniziativa del senatore Braccesi: « Costituzione in comune autonomo delle frazioni Pracchia, Orsigna e Pontepetri del comune di Pistoia, con capoluogo nella frazione Pracchia e con denominazione di Pracchia » (882), sul quale peraltro il senatore Angelini Nicola ha riferito favorevolmente, ed in ordine al quale il Sottosegretario di Stato Bisori ed i senatori Lepore e Pagni hanno preso la parola dichiarandosi anch'essi favorevoli ad approvarlo.

Proseguendo la discussione IN SEDE REFERENTE, il provvedimento è approvato, ed il senatore Nicola Angelini è autorizzato a riferire favorevolmente all'Assemblea con un unico emendamento all'ultimo comma dell'articolo 2, in virtù del quale l'inquadramento del personale in servizio presso il comune di Pistoia, negli organici del costituendo comune di Pracchia, avverrà a domanda degli interessati.

Infine la Commissione, tornando alla SEDE DELIBERANTE, dopo un'ampia relazione favorevole del senatore Molinari ascolta i difusi chiarimenti che il ministro Folchi fornisce sul disegno di legge: « Costruzione in Napoli di impianti sportivi » (1999).

Con l'astensione dal voto dei rappresentanti del Gruppo socialista, il provvedimento è approvato nel testo originario.

INDUSTRIA (9^a)

MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 1962. — Presidenza del Presidente BUSSI.

Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'industria e il commercio Cervone e Gaspari.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione riprende l'esame dei disegni di legge nn. 29, 881 e 1514, concernenti i servizi metrici, le verifiche dei misuratori del gas ed il saggio dei metalli preziosi.

Il relatore, senatore Crespellani, riassume i lavori del Sottocomitato da lui presieduto soffermandosi sui punti essenziali e più controversi dei provvedimenti; illustra quindi alla Commissione le modificazioni che il Sottocomitato stesso propone di apportare al disegno di legge governativo (n. 1514).

Il Sottosegretario di Stato Gaspari offre alcuni chiarimenti soprattutto in materia di personale, di periodicità della verifica dei misuratori del gas e di legislazione comparata ed esprime il punto di vista del Governo sul contenuto delle modifiche proposte e sui punti su cui non è stato possibile raggiungere un accordo fra i Gruppi.

Il senatore Gelmini illustra quindi i motivi del proprio dissenso su qualche aspetto del provvedimento ed in particolare sulla periodicità della verifica dei menzionati misuratori.

Il senatore Banfi esprime le proprie riserve sulla strutturazione tecnica e formale del disegno di legge.

Il Presidente Bussi ringrazia il relatore, senatore Crespellani, ed i componenti del Sottocomitato per il proficuo lavoro compiuto.

La Commissione dà quindi mandato al senatore Crespellani di redigere la relazione definitiva per l'Assemblea.

La Commissione inizia quindi l'esame dei disegni di legge nn. 221, 246 e 1756, che recano disposizioni in materia di brevetti per invenzioni industriali e di novità vegetali.

La Commissione dà mandato al relatore, senatore Turani, di redigere la relazione definitiva per l'Aula.

IN SEDE CONSULTIVA, su proposta dell'estensore, senatore Bonafini, la Commissione esprime parere favorevole alla 1^a Commissione (Interni) sul disegno di legge d'iniziativa del deputato Barbi: « *Modifiche alla legge 22 luglio 1939, n. 1450, ed alla legge 6 giugno 1952, n. 678, ed aumento del contributo dello Stato a favore dell'Ente autonomo per la valorizzazione dell'Isola d'Ischia (E.V.I.)* » (1726).

La Commissione approva successivamente gli schemi di parere favorevole alla 3^a Commissione (Esteri), redatti dall'estensore, senatore Turani, sui disegni di legge: « *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo culturale tra l'Italia e il Perù concluso a Lima l'8 aprile 1961* » (1780), « *Ratifica ed esecuzione del Protocollo addizionale n. 3 che apporta emendamenti all'Accordo monetario europeo ed al Protocollo di applicazione provvisoria dell'Accordo stesso del 5 agosto 1955, firmato a Parigi il 15 gennaio 1960* » (1798) e « *Ratifica ed esecuzione degli Accordi internazionali firmati in Atene il 9 luglio 1961 c degli atti connessi, relativi all'associazione tra la Comunità economica europea e la Grecia* » (1982-Urgenza).

Successivamente, in assenza del senatore Guidoni, la Commissione approva il parere non favorevole alla 10^a Commissione (Lavoro) sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Fiore ed altri: « *Estensione della legge 18 dicembre 1960, n. 1561, agli operai che percepiscono l'indennità di anzianità nella medesima misura degli impiegati* » (1782) redatto ed inviato dal senatore Guidoni stesso, estensore del parere sul provvedimento.

LAVORO (10^a)

MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 1962. — Presidenza del Presidente GRAVA.

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Salari.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione riprende l'esame del disegno di legge: « *Disposizioni per il miglioramento dei trattamenti di pensione dell'assicurazione obbli-*

gatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti » (2013-Urgenza). Il relatore senatore Pezzini, sciogliendo la riserva fatta nella precedente seduta, informa la Commissione di avere elaborato, con la collaborazione degli uffici del Ministero e dell'I.N.P.S., numerosi emendamenti aggiuntivi, concernenti tra l'altro la reversibilità delle pensioni, la prosecuzione volontaria dell'assicurazione obbligatoria, le rendite a carico dell'assicurazione facoltativa, i limiti di reddito per la corresponsione degli assegni familiari, i trattamenti di pensione dei cittadini italiani assicurati presso l'Istituto di assicurazione sociale libico e la misura del contributo a favore dell'Opera nazionale pensionati d'Italia.

Parlano successivamente i senatori Fiore, Giuseppina Palumbo, Simonucci e Boccassi. Il senatore Fiore espone nelle linee fondamentali il punto di vista del suo Gruppo nei riguardi del disegno di legge: egli preannunzia in proposito che i senatori comunisti proporranno l'unificazione dei minimi di pensione alla quota di 15.000 lire mensili e l'estensione della scala mobile ai pensionati I.N.P.S.; critica poi alcune disposizioni particolari e, tra l'altro, le nuove tabelle annesse al disegno di legge; e conclude affermando la necessità di procedere ad una radicale riforma della Previdenza sociale, al fine di assicurare anche in questo settore un collegamento tra il trattamento pensionistico e l'ultima retribuzione percepita.

La senatrice Palumbo chiede che dallo emendamento del relatore sulla reversibilità siano eliminate talune condizioni limitative.

Il senatore Simonucci si sofferma su due questioni, che hanno formato oggetto di due progetti di legge da lui presentati: la prima riguarda l'equiparazione tra uomini e donne nel calcolo della pensione, a parità di contributi versati; la seconda si riferisce alla valutazione dei periodi di servizio militare ai fini dell'acquisizione del diritto alla pensione di vecchiaia. L'oratore esprime anche il suo avviso a favore di una riforma del sistema di finanziamento della Previdenza sociale.

Alle considerazioni svolte dai senatori Fiore e Simonucci si associa il senatore Boccassi, che si intrattiene anche su un problema relativo al trattamento di pensione per i lavoratori affetti da tubercolosi.

Agli oratori intervenuti replica il relatore, dando alcuni chiarimenti in merito agli emendamenti da lui elaborati.

Quindi la Commissione approva a maggioranza le proposte del relatore e lo autorizza a presentare la relazione e il controprogetto per la discussione in Assemblea.

L'esame del disegno di legge: « *Disposizioni per il miglioramento dei trattamenti di pensione corrisposti dalla gestione speciale per l'assicurazione obbligatoria invalidità vecchiaia e superstiti degli artigiani e loro familiari* » (2014-Urgenza) viene rinviato alla seduta che la Commissione terrà nella prossima settimana.

IGIENE E SANITA (11^a)

MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 1962. — *Presidenza del Vice Presidente ALBERTI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità Santero.

In apertura di seduta il Presidente Alberti, al quale si associano il senatore Lorenzi ed il Sottosegretario Santero, a nome del Governo, ricorda il Presidente Benedetti, recentemente scomparso, rievocando le sue esemplari doti di uomo e di parlamentare e l'alto contributo arrecato all'attività della Commissione.

La Commissione procede quindi alla votazione per la nomina del Presidente. Risultata eletto il senatore Lorenzi.

GIUNTA CONSULTIVA PER IL MEZZOGIORNO

MERCOLEDÌ 20 GIUGNO 1962. — *Presidenza del Presidente JANNUZZI.*

Aperta la seduta, il Presidente dà comunicazione di una lettera ricevuta dall'onorevole Pastore, Presidente del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno, in cui lo informa di non poter essere presente alla odierna se-

duta perchè fuori Roma a causa dei suoi impegni di governo, assicurandolo, peraltro, che potrà intervenire ad una seduta che abbia luogo nei giorni 24, 25 o 26 corrente.

Prende ancora la parola il Presidente, rispondendo al senatore Bertoli, il quale chiede notizie circa lo svolgimento in Aula del dibattito sulla politica seguita per il Mezzogiorno, ricordando che tra breve la Giunta per il Regolamento del Senato si pronuncerà in merito alla sua richiesta, tendente a stabilire una sede specifica di questa discussione in occasione del dibattito sui bilanci finanziari.

Passati al secondo punto all'ordine del giorno: « *Esame della Relazione sulla attività di coordinamento, presentata dal Presidente del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno alla Presidenza del Senato il 20 aprile 1962* », il Presidente dà lettura di una lettera da lui inviata ai componenti della Giunta, nella quale, preannunciando l'esame della Relazione sull'attività di coordinamento, al tempo stesso incaricava alcuni di essi a riferire sulle specifiche materie trattate in detta Relazione e precisamente: per le attività agricole, il senatore Militerni; per le attività industriali, il senatore D'Albora; per le attività terziarie, il senatore Crespellani; per le attività sociali, la senatrice Palumbo; per la scuola, il senatore Alberti, riservandosi, il Presidente, di riferire personalmente sulla parte generale.

La Giunta per il Mezzogiorno, infine, concordando con questa impostazione dell'esame della Relazione, decide di riunirsi nei primi giorni della prossima settimana per iniziare l'esame delle singole parti della Relazione stessa, pregando il Presidente di voler invitare il Presidente del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno ad intervenire alla seduta.